

# EPATITE PARASSITARIA

[Reg. (UE) 2019/627 – Art. 45, lett. h)] – [9CFR 311.31(c)]

## Agente eziologico:

- *Ascaris suum*



## RILIEVI ANATOMO PATOLOGICI

Presenza di lesioni focali, a carattere sclerotico di colore chiaro sfumato, visibili sulla superficie esterna del fegato. Al taglio si osserva ispessimento fibroso dello stroma interlobulare.

Lesioni dovute a pregresso passaggio di larve parassitarie.

In certi casi è possibile la presenza contemporanea di parassiti adulti nell'intestino

Diagnosi differenziale con tubercolosi (TBC) epatica: in caso di EPATITE PARASSITARIA le lesioni al fegato presentano margini sfumati, non sono in rilievo e, viste da vicino, il parenchima epatico mantiene la tipica lobulatura, che invece viene persa nella TBC.

## GIUDIZIO ISPETTIVO

Esclusione degli organi dal consumo umano.

Smaltimento dei fegati come SOA di Categoria 3 e degli eventuali intestini parassitati come SOA Categoria 2.

Invio ICA di ritorno ad OSA competente per allevamento di origine.

Nota:

La presenza diffusa di tale patologia negli animali provenienti dallo stesso allevamento può essere presa come criterio per la selezione dei capi da sottoporre a campionamento nell'ambito del PNR per la ricerca di antiparassitari.



[1]



[2]



[3]

[1-2-3] Fonte: Immagini archivio Azienda USL Modena